

MALAGOLA 2023 –

Studio della voce e del suono per il progetto di performance arte e spettacolo LUXURIA il lusso della luce | Progetto nomade site specific in spazi non convenzionali.

Concezione: Paola Li Vecchi

MOMENTO 0

Ricucitura di 4 MOMENTI di pratica nel percorso Malagola, che hanno attraversato il mio lavoro tessendo un incipit nuovo al progetto LuxUria:

il corpo corale delle voci

1

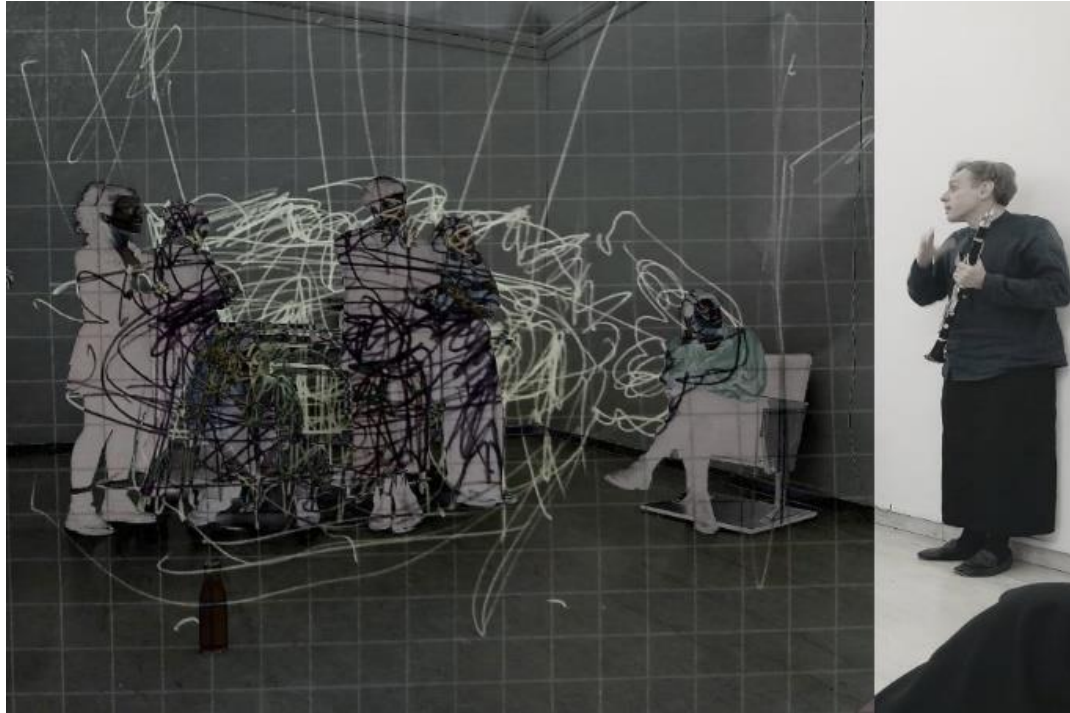
I MOMENTO

Taccuino: **17 Marzo 2023 Ravenna |Malagola, sala pianoforte.**

>Appunti: gruppo di voci – gomitolo- arrotolo- agglomerato – coagulo - polpo – bacilli – membrane – cellula - cellule – carni - visceri stomacali- intestino - ammasso di smembramenti di forma circolare non uniforme - urlo tumorale - sedimenti di flussi in angoli del pianeta.

Canti liberi con Roberto Paci Dalò: un momento al giorno di libero accordamento delle membrane viscerali del gruppo di voci. Per la prima volta sento il suono del gruppo. I miei compagni vicini di corpo e di bocca, suonano diversamente da come suonano da soli e lontani. Le nostre desiderose casse di risonanza vibrano in cerchio spontaneamente, molti vicini. Qualcuno guarda da fuori. Vedo lo scarabocchio di onde sonore, fuori da un ordine statico, fermo e silenzioso.

>Appunti: Il cerchio - il dinamismo vocale - vicinanza fisica - il tocco - la posizione laterale istintiva del gruppo corale nello spazio - una grande bocca unica.



2_____

II MOMENTO

Taccuino : 15 Maggio 2023, Ravenna. Malagola Sala olistica

Fancesco Giomi: la composizione musicale elettronica, partendo dalla purezza delle voci sovrapposte, dentro una partitura comune.

Appunti> Voce comune – suono comunitario – il Corpo della Voce artigianale- noi come elettricità – voce in campo senza versi del mondo.

Di comune accordo, come un dono, le voci dei miei compagni sostengono la ricerca della narrazione del mio progetto che ha, tra i temi centranti, la narrazione attraverso il corpo e la voce. In questi mesi, il pensiero di aver un coro di voci che entrano nel progetto si è fatto strada. Molti spiriti abitano questo lavoro tra cui quello di *“Orlando”* (il personaggio principale del romanzo di Virginia Woolf, nel film di Sally Potter) che viaggia nel tempo dal 1600 al 1950. Qui, nella mia storia, ne resta solo la maledizione. In *Luxuria* si narra di una Regina che il lusso non ha più. Perduta nelle tragedie della storia, scappa nel tempo, attraversando

secoli e molti confini geografici, per ritrovare la sua ricchezza luminosa.

Nutriti dal lavoro svolto con Francesco Giomi i miei compagni assecondano generosamente una mia consegna per dare voce a questi spiriti.

Creare per me è sempre una questione di visione che viene prima. Vedo Orlando nella sala olistica che entra portando con sé i suoi cavalli e una fitta nebbia, nella sala padronale del palazzo e ci osserva mentre diamo voce al mio viaggio sonoro.

Tento questa prima indagine di moltitudine di suoni con l'utilizzo del dispositivo corale. Per trovare delle voci nella nebbia, suggerisco il concetto di una voce moltiplicata, che viaggia, attraverso il tempo, mentre cammina, senza invecchiare mai. Il corpo corale si sintonizza in questa idea di dare voce a pensieri interni sovrapposti e in movimento.

Le tracce che ne sono emerse con le voci di: Anna-Lou Toudjian, Giovanna Paiano, Francesco Venturi, Alessandra Martino, Dania Grechi, Elisa Armellino, Marica Mastromarino, e i suoni di: Jacopo Cenni, rispondo a queste indicazioni sperimentali specifiche da me pensate:

-Dentro le liene guida e linguaggio insegnatoci da Francesco Gnomi, eseguiamo una partitura ritmica da lui nominata "Suono Abbraccio", pronunciando queste parole: "Luce", "Lusso", "Tempo" per un tempo di 3 minuti, poi proseguite, entrando in un flusso continuo, pronunciando tutte le connessioni intime personali che vi scaturiscono queste parole per 2 minuti. Poi successivamente pronunciate tutti

questo testo per intero senza abbandonare la partitura ritmica prestabilita per 6 minuti.:

*"il lusso dell' Ora
il lusso della Corona
il lusso della Regina e della parola,
il lusso del tempo e del passatempo,
il lusso del regno e del mio dipinto dentro,
il lusso della dinastia, dell' eredità, del successo della vita mia,
il lusso della famiglia, del grande e del trono,
il lusso dell' ozio, del tutto, dell'ora,
il lusso immortale finchè non ho Paura."*

cit Paola Li Vecchi



Sala olistica Malagola, Ravenna, 15 Maggio 2023 | Anna-Lou ToudJian , Giovanna Paiano, Francesco Venturi, Alessandra Martino, Dania Grechi, Elisa Armellino, Marica Mastromarino, Jacopo Cenni, Francesco Gnomo, Paolo Baldini, io. | Le immagini che appaio dalla foto originale durante la registrazione, rappresentano 2 scene scelte dal film *Orlando* by Sally Potter.

3_____



III MOMENTO

Taccuino: **31 Maggio, Classe (Ra), casa privata Messalina Fratnic**

Prove di suono con strumenti, voce loop, sint. e campane tibetane e i tamburi di e con la compositrice cantante, performer, amica Messalina Fratnic.

Dentro la mansarda delle pratiche di studio del suono e dei riti pagani, della mia amica, sorella e collega, registriamo e sperimentiamo le nostre due voci con la stessa facilità di quando eravamo adolescenti. Insieme abbiamo condiviso tutti i primi anni di studio dell'arte e delle tecniche attoriali e ricevuto la stessa iniziazione alla voce di scena con il canto Ederlezi.

Ritrovare Ederlezi all' ingresso di Malagola mi ha subito parlato degli inizi

Quella sera siamo entrate nella cultura del femminile coro a due, portando il nostro talento di chiaro-udienza visione del sottile, accompagnata dal processo di creazione artistica LuxUrui.

Durante le prove proiettiamo la visione del progetto destinato, per la prima volta, in uno spazio all'aperto ad un festival imminente. Abbiamo iniziato a comporre domandandoci quali suoni ci interessavano far emergere di più nella prima parte del lavoro quando la protagonista emerge dal buio in lontananza su

di un argine e altre domande sul suono della fine quando c'è la danza in aria con il vento. Riflettiamo sui temi di:

relazione tra spazio e essere umano, tra la contemplazione e la distrazione, tra l'abitare e

il transitare, tra l'associarsi ai luoghi e restare o
il dissociarsi e abbandonare, tra il nomadismo
fisico e quello onirico, tra i confini energetici e
quelli geografici

Che suono ha un luogo di confine?

L'operazione è sempre la stessa nella coerenza del progetto originale: creare qualcosa che non si può riprodurre, un'atto irripetibile, sempre diverso, che ha senso solo per il luogo in cui accade. Un'arte transitiva, effimera che dura solo un giorno, dove essenziali sono le risonanze spirituali e l'energia che siamo in grado di evocare.

Dopo un lungo sopralluogo e confronto di bozzetti e disegni quel giorno, 31 Maggio, ci diamo 3h ore di prove con due indicazioni: parlare dei passaggi, dei limiti invalicabili e dare voce a tutte le lingue dei confini geografici attraversabili a piedi.

Gli interventi sonori che sono stati creati quella sera, sono nati sulla ricerca del suono sovrapposto e scomposto come frammenti di luce. Un suono per immergere e sommergere il pubblico nello spazio onirico e narrativo.

Suoni elettronici, echi di campane metalliche e spiriti guida, suoni profondi delle nostre due

viene pronunciato e trascritto così, dentro a un momento voci assorbite in una. Da questo magma di sorellanza e gong, sorge in me un testo che trance nel suono.

4 _____

IV MOMENTO

Taccuino: 7 Giugno 2023, Ravenna, Malagola Joan la Barbara.

Appunti> qual è lo spirito della mia voce?

Joan ci conduce nella sua apertura di suoni vocali e disponibilità, proponendosi uditrice di qualcosa da noi pronunciato per poterci sostenere.

Accolgo con cuore aperto la sua richiesta e propongo ai compagni di registrarci in **un nuovo esperimento corale**. Porto il testo nato nello studio con Messalina e studio ancora con le 15 voci di quel giorno tutto il suono possibile di un Noi. Tutti hanno partecipato, rincontrandoci insieme ancora nel groviglio corale come nel I MOMENTO, ma questa volta i miei cori mi sembrano semi sparsi nel campo nero della sala olistica, con le bocche immobili ed allargati.



Bozza progetto 2023 "Arena Golena dei Poeti" | Cotignola (Ra), Arena delle Balle di Paglia

Appunti> Confine - fine -diviso- oltre- fuori
traccia- fango che amollamolla e spinge-
separazione- ferite nella terra- il canale che passa
da qui sembra una delle mie vene dell'
avambraccio - migrazione.

Traccio la mia Consegna n.2 di sperimentazione sul **corpo corale delle voci**:

" Poniamo e un suono naturale basso a bocca stretta non amplificato, immaginando il viaggio attraverso il tempo di una donna coniglio che sorpassa i secoli e i confini del mondo movendosi a piedi. In particolar modo immaginate che sia notte e che cammini su di un'argine alluvionato dove sta per arrivare ad un punto proprio là, dove la sua storia cambierà.

Un microfono gira tra voi. Passate di bocca in bocca la voce di un vento che viaggia tra le sue orecchie e sull' acqua del canale. Sara si propone per l'ultima consegna: accompagnare la mia doppia voce. Come una traduttrice simultanea dei miei pensieri, parla in altre lingue sopra di me, incarnando confini e pensieri multipli impronunciabili.

Un coro e due voci dentro al testo nel vento.

Ravenna 31 Maggio

Sono un essere che viaggia
senza inizio e senza fine
Non so da dove vengo e
dove vado - Tutto il peso
del mondo è figlio mio
Ho attraversato le prime guerre
le seconde guerre

Una volta sono caduto nel
fiume e sono quasi affogato
ma io non muoio mai
Viaggio del I secolo, il secondo
secolo -
Non so dove vado e da
dove vengo.

CONCEPT di

Paola Li Vecchi

Letizia Cartolaro

Elvira Pinto

IL CORPO CORALE DELLE VOCI

Margherita Kay Budillon

Luca Matteo Rossi

Francesco Venturi

Gaia Giorgi

Anna-Lou Toudjian

Elena Rivoltini

Jacopo Cenni

Sara Bertolucci

Elisa Armellino

Dania Grechi

Marica Mastromarino

Alessandra Martino

Giovanna Paiano

IL CORPO E ANIMA DI MALAGOLA

Ermanna Montanari e Enrico Pitozzi

IL CORPO MESTRO

Enrico Pitozzi, Daniela Cascella, Piersandra Di

Matteo, Caterina Piccione, Lucia Mara,

Ermanna Montanari e Luigi Ceccarelli, Sandro

Lombardi e Francesca della Monica, Simona

Bertozzi e Francesco Giomi, Myriam Gourfink

e Kasper T. Toeplitz, Joan La Barbara, Mirella

Mastronardi e Diego Schiavo, Robin Rimbaud

aka Scanner, Roberto Paci Dalò, Franco Fussi,

Silvia Magnani, Francesca Proia, Patrizia

Cuoco e Rosalba Ruggeri.

Questo progetto vive ed esiste oggi più di ieri, grazie a queste persone senza la quale non si sarebbe mai generato il suono che mi ha riportata alla terra e a me.

MALAGOLA 2023

Paola Li Vecchi

Via Rubicone,39 – 40121 – Ravenna (Ra) IT

+39 3924424775 | paolacrolive@gmail.com | www.paolacrolive.weebly.com



Corpo Vittorioso è un termine utilizzato da Mag Cig Labdron, mistica e sciamana tibetana vissuta nel 1100.

Mag Cig aveva ideato un metodo soprannominato *'Metodo per La recisione dei Demoni'*, attraverso il quale trasmetteva l'insegnamento per liberarsi dagli attaccamenti della mente.

Il Corpo Vittorioso è un corpo che trascende la dimensione fisica

ordinaria, un corpo poetico libero e luminoso.

È possibile coltivare l'attitudine del Corpo Vittorioso attraverso la mente intuitiva che ci porta in contatto con la luce interna delle cose. La sensorialità è una via di accesso. Nella tradizione del Kashmir Pratibha è proprio quel lampo di luce, quell'insight attraverso il quale si apprende il significato profondo dei fenomeni oltrepassando la logica della mente discorsiva.

Il Corpo Vittorioso è guidato dall'illuminazione sensitiva e immaginativa. Il Corpo Vittorioso sfida le regole della realtà materiale perchè conosce le leggi interne dell'elemento Aria.

Le Dakini, raffigurazioni tantriche dell'energia femminile in azione, sono donne che volano e che si muovono libere nello spazio. MagCig era una Dakini.

Conquistare il Corpo Vittorioso, superare le sfide con coraggio.

Ogni pratica, ogni lezione è un rituale per cambiare la narrazione di una storia.